Anno 104 - Numero 117

LA STAMPA

Martedì 9 Giugno 1970

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.60 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 556.065 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065 20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore sum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (aged. aerea con asterisco): *Argentina, *Australia cs. 40; Austria s. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Islanda Irkr 1; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 5; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 25; *Israele s. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia ms. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zł. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sc. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fm. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

I primi risultati delle elezioni regionali

PIU' VOTA CENTRO-SINISTRA

Rispetto alle politiche del 1968 ecco il comportamento dei partiti: lieve regresso della dc; psi e psu ottengono maggiori consensi di quando si presentarono uniti, il pri il 50% in più - Un minimo aumento dei comunisti (a spese del psiup) - Sensibile calo dei liberali, tracollo dei monarchici, vantaggi al msi

Il governo è più forte

Il quadripartito ha il 58% (nel '68 il 55,3)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 giugno.

Nonostante i calcolatori elettronici, i dati sui risultati elettorali giungono lenti.

Inoltre c'è un'estrema disuguaglianza del comportamento dell'elettorato. La democrazia cristiana e il partito comunista alternano perdite e guadagni. A volte guadagnano o perdono insieme; a volte un rilevante progresso comunista accompagna una caduta della dc, come a Genova o come in qualche città del sud. Il Piemonte sembra, come alcune città della Lombardia, rivelare un lieve rifiusso dalla sinistra dell'elettorato, come qualche centro pugliese o qualche piccola campania. Tutto il resto dell'Italia si comporta in maniera opposta.

E non trova conferma, anzi sembra indebolirsi, la prospettiva, da tempo teorizzata, di un progressivo «radicalizzarsi» della lotta politica in Italia. Accade il contrario: tra la dc che prende, in complesso, quasi l'uno per cento, e il pci che guadagna in complesso un quinto di punto (perso nel psiup); si affermano saldamente i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani.

Ovunque la somma dei voti socialisti e dei voti socialdemocratici è superiore, spesso di molto, ai voti che i due partiti uniti meritarono nel '68. Allora il partito socialista unificato ottenne poco meno del 15 per cento dei voti, oggi socialdemocratici e socialisti toccano il 19 per cento; i socialdemocratici si attestano sul 7 per cento, i socialisti tra il 10 e l'11.

I socialdemocratici non raccolgono, forse, tutto ciò che i più ambiziosi tra loro speravano, ma certo hanno più voti di quanti ne avessero prima dell'unificazione.

I socialisti sono adesso molto più forti di quanto contasvno di poter credere. Reggono solidamente al Nord, confermano al Sud molto più nettamente di prima la tendenza al progresso già emersa in passato. La «linea convenzionale» di buona tenuta del psi era calcolata sul nove per cento: raramente (in Romagna, in Toscana, in Piemonte) sono andati al di sotto, spesso sono molto al di sopra.

A giusta ragione i repubblicani vantano una vittoria: aumentano di oltre il 50 per cento i loro voti in rapporto alle politiche del '68, del 100% in rapporto alle amministrative. Il loro progresso è una delle costanti di questa elezione: le altre costanti sono date dalle perdite, quasi senza eccezione, dei liberali e dalla caduta del psiup.'

Probabilmente non tutti i voti perduti dal psiup sono andati al pci, non tutti i voti guadagnati dal psu vengono dal partito liberale; ma sembra evidente che il psi abbia recuperato una parte dell'elettorato già sottrattagli dal psiup e che in alcune zone la dc abbia ceduto forze al psu.

Indicazioni contraddittorie all'estrema destra. Si estingue il partito monarchico: il msi rivela lo smarrimen to degli elettori di destra registra in generale perdite, ma alcuni progressi massicci (a Roma, in Puglia) lo salvano dalla sconfitta.

E' concorde la valutazione complessiva: il centro-sinistra (cioè l'insieme dei quattro partiti che fanno parte della coalizione di governo) si rafforza in modo massiccio, ha oltre il tre per cento dei voti in più; comunisti e socialproletari uniti, cioè il raggruppamento di estrema sinistra, si ritrovano insieme un po' meno forti e, alla destra dello schieramento di maggioranza, la perdita complessiva va dal due al tre per cento.

Le contraddizioni del corpo elettorale rendono in alcuni casi più delicati i problemi che si pongono per le giunte regionali. Più chiaramente appare, però, che il governo della Nazione non può essere che di centro-sinistra. Sulla base dei risultati delle regionali, avremmo una Camera che renderebbe impossibili maggioranze diverse da quella attuale, a meno di voler portare al governo i comunisti o i neofascisti.

Michele Tito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

I votanti nelle quindici regioni dove sono stati eletti i primi Consigli regionali sono stati 28 milioni 507 mila 830, pari al 91,3 degli elettori. I risultati sono stati favorevoli al centro-sinistra che ha ottenuto (secondo i dati che si conoscono alle 2 di notte) il 57,9 per cento contro il 55,3 delle politiche del 1968.

Il 91,3 per cento degli elettori iscritti nelle liste ha votato tra ieri domenica e questa mattina per le elezioni regionali, provinciali e comunali. In cifra: 32 milioni 730 mila 162 su 35 milioni 830 mila 438. La percentuale è e sassi elevata per una consultazione amministrativa e si spiega con il forte significato politico che tutti i partiti hanno attribuito a queste elezioni: nel 1964 votò infatti il 90 per cento.

La percentuale attuale si avicina a quella, già molto elevata, registrata alle politiche del maggio 1968: 92,8 per la camera (elettori a 21 anni), 93 per il senato (elettori a 25).

Per grandi ripartizioni territoriali si ha, come nelle precedenti elezioni, un andamento decrescente da Nord a Sud, generalmente spiegato col rilievo del fenomeno migratorio e con un certo minor grado di politicizzazione delle popolazioni. Nell'Italia settentrionale ha votato il 94,6 per cento (nel 1964 il 93,1), nell'Italia centrale il 93,7 (91,2), nell'Italia meridionale l'86,1 (84,9), in Sicilia e Sardegna l'84 per cento (83,9). Per regione, la più alta percentuale si registra in Emilia-Romagna con il 96,5

Appena conosciuti i primi grandi orientamenti del voto, c'è stata una dichiarazione del vicesegretario repubblicano Battaglia il quale ha parlato di «successo superiore ai previsti». e Siamo in media sul 50 per cento di aumento rispetto ai voti del 1968 e sul cento per cento di aumento rispetto ai voti delle precedenti amministrative. Sono particolarmente lieto vanti per noi i grandi successi conseguiti in tutto il nord come anche in alcune zone tradizionali quali Ravenna e Carrara. Eccezionale mi pare il risultato di Roma, i risultati del Mezzogiorno pure estremamente positivi (cito per tutti il raddoppio a Bari rispetto al 1968 e il forte aumento in Calabria) stanno ad indicare la definitiva espansione del nostro partito in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. Da un punto di vista politico l'indicazione costituita dal grosso successo del pri pare a noi chiara: il mantenimento del centro-sinistra nella revisione del metodo per affrontare i problemi del Paese».

Alle 23 nella sede di via del Corso il segretario del psi Giacomo Mancini ha dichiarato: « Dai primi dati parziali confrontati a quelli delle elezioni del 1968 si delinea un netto successo del psi. Per la prima volta dopo anni si registra una chiara inversione di tendenza con un generale ed omogeneo avanzamento del psi su tutto il territorio nazionale. Il psi mostra di aver ritrovato così attorno a sé l'adesione di larghi settori del tradizionale elettorato socialista. La percentuale su cui fino a questo momento il psi si è attestato lo conferma al secondo posto dello schieramento politico italiano dopo la dc e il pci, dimostrando una capacità di recupero di quei larghi settori dell'elettorato socialista che aveva perduto nelle elezioni del 1968 e dopo la unificazione.

«Le posizioni del psu — ha concluso Mancini — *non vanno sostanzialmente al di là travaso di voti largamente fluttuanti di questo partito. Ciò dimostra ancora una volta come il psi abbia raccolto tutti settori di elettorato ex socialdemocratico».*

L'on. Arnaud, responsabile della Spes, ha dichiarato: « I risultati elettorali confermano le posizioni in cui si è votato consentono la forza politica e sicuramente di centro-sinistra esce rafforzato dal voto del 7 giugno. che amministrativo delle precedenti previsioni dei partiti di estrema sinistra. In quest'ultimo settore, anzi, è di particolare significato il regresso del psiup. Da sottolineare il fallimento della precisa polemica del partito liberale che si vede ridotto nelle sue forze. Nessuno spostamento in sostanza — *ha aggiunto* — nella zona di estrema destra».

Il segretario del psu Mauro Ferri ha così commentato i risultati: «Il psu si avvia a superare il massimo risultato conseguito dai socialdemocratici in Italia nel dopoguerra. quello cioè del 18 aprile 1948, quando le liste di Unità Socialista raggiunsero il 7,1 per cento. Vale la pena di rilevare che allora non vi erano altre liste socialiste in competizione, perchè il psi si presentò nel fronte popolare sotto il simbolo di Garibaldi. Nell'attuale consultazione vi erano invece, come'è noto, ben tre simboli (psu, psi, psiup) che si richiamavano in diverso modo al socialismo. Il psu consegue dunque una forza più che doppia del psiup e pari all'incirca a tre quarti del psi. Tradotto in termini parlamentari, mentre il psi non vede aumentare l'attuale rappresentanza, il psu supera di ben il 35 per cento la propria attuale forza in Parlamento ».

Ha continuato Ferri: «Rispetto a tutti i precedenti risultati ed in particolare a quello del 1964 l'ultimo primo dell'unificazione. la crescita dei consensi socialdemocratici appare rilevante mentre diminuisce nettamente la forza del psi Gli elettori hanno cioè dato una risposta senza equivoci a chi giudicava inutile e dannosa la costituzione del partito. Essi hanno mostrato di capire ed apprezzare la linea di tendenza che oggi si afferma in Europa con il socialismo democratico. E' da sottolineare inoltre che il successo del psu si è particolarmente registrato nei grandi centri operai come nelle zone rosse dell'Emilia Romagna e in Toscana: nella città di Firenze il psu ha battuto largamente il psi ».

Fausto De Luca

I risultati parziali nelle grandi città

ROMA (1930 sezioni su 3986) — De 315.904, 36,9 (31,8); psi 84.004, 8,2; psu 83.671, 8,2 (psi + psdi 13,0); pri 39.477, 3,9 (2,4); pci 264.883, 25,9 (28,2); psiup 25.985, 2,5 (3,1); pli 75.577, 7,4 (9,1); pdium 13.817, 1,4 (2,1); msi 114.178, 11,2 (8,8).

MILANO e provincia (sezioni 3902 su 4656) — De 712.871 34,3% (35,3); psi 271.702, 13,0; psu 161.761, 7,7 (psi-psdi 18,0); pri 66.212, 3,2 (2,4); pci 544.312, 26,1 ((26); psiup 69 mila 613, 3,3 (4,3); pli 149.174 (7,1); pdium 13.810, 0,6 (0,7); msi 85.911 4,1 (3,7).

GENOVA Provincia (dati definitivi) — De 215.020, 29,7%, seggi 7 (224.800, 30,9); psi 82.748, 11,45, 2; psu 58.636, 8,1, 2 (psi-psdi 119.405, 16,4); pri 23.315, 3,2, zero (10.821, 1,5); psi 228.573, 31,6, 7 (227 mila 842, 31,3); psiup 20.016, 2,7, zero (28.795, 3,9); pli 58.943, 8,2, 2 (76.408, 10,5); pdium 4956, 0,68, zero (4927, 0,7); msi 30.073, 4,1, 1 (22.694, 3,1); altre liste (11.802, 1,7).

VENEZIA (399 su 535) — De 54.566, 32,36% (81.553 34,4); psi 20.039, 11,88; psu 13.670, 8,11 (psi + psdi 42.313, 17,8); pri 6381, 3,79 (3526, 1,5); psi 58.570, 26,07 (61.877, 26,1); psiup 7193, 4,27 (14.788, 6,2); pli 11.284, 6,69 (17.056, 7,2); pdium 1012, 0,60 (1516, 0,6); msi 7897, 4,68 (8780, 3,7); altre liste 1589, 0,94 (2,5).

IL SOMMARIO

Le elezioni: risultati nelle Regioni, nei capoluoghi del Piemonte e a Torino 2, 4, 5

Razzisti in piazza: l'ondata di violenza a Parigi e in provincia. Di Francesco Rosso 3

Riprendono le agitazioni: nuovi scioperi dei ferrovieri e dei funzionari dello Stato. Oggi si decide per gli esami 9

La legge Schwarzenbach: respinta, ha ottenuto il 46 % dei voti. Gli svizzeri fanno l'esame di coscienza. Di Gaetano Tumiati 10

Fuga dall'Est: otto cecoslovacchi dirottano un aereo in Germania. Di Tito Sansa 10

Successo del Salone di Caselle: supplemento sulla rassegna internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio 11-18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9
Dall'estero 10
Economia 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Analisi dell'interno 8
Analisi dall'estero 10

La rubrica «Il nostro Stato» è rinviata alla settimana prossima.

Per lo sciopero dei poligrafici usciti non escono i giornali della sera, domani non usciranno quelli del mattino.

Le scelte nell'area del "triangolo industriale„

In Piemonte più forte il centro-sinistra; perdite dei comunisti, crollo del psiup - A Milano flessione della dc, del pci e del psi; netto progresso del psu e del pri - In Liguria lieve declino della dc, guadagni del pci, ricupero dei socialisti

Torino: centro-sinistra passa da 49,2 a 54,6

Nella notte gli uffici elettorali nelle Prefetture delle Province piemontesi hanno comunicato i dati definitivi delle elezioni dei consiglieri regionali. In linea generale risulta un arretramento del pci, un crollo dello psiup, un calo dei liberali. I quattro partiti del centro - sinistra (democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani) appaiono in tutte le province piemontesi in aumento. In qualche provincia è sensibile l'incremento del msi; i due partiti socialisti divisi ottengono in totale, in Piemonte, più voti di quanti ne avevano avuti nel '68 quando si presentarono uniti. Le forze del partito socialisti nella Regione si equivalgono con una prevalenza lieve del psi.

Esaminiamo i risultati definitivi ma non ufficiali, provincia per provincia.

PROVINCIA DI TORINO — Il centro-sinistra sale al rilevantissimo aumento dei repubblicani che salgono dall'1,4 al 3,4 raddoppiando nella provincia di Torino i loro voti. I comunisti segnano una lieve flessione scendendo dal 28,6 al 28,2 per cento. I socialproletari dello psiup hanno subito un rilevante arretramento scendendo dal 4,8 al 3 per cento. Sensibile anche il calo dei liberali che scendono nella provincia di Torino dall'11,4 al 9,1 per cento. I monarchici sono stabili intorno all'1,2 per cento. I missini salgono dal 2,5 al 3,9 per cento.

PROVINCIA DI NOVARA — Il centro-sinistra ave va il 57,9 per cento sale al 61,49 per cento (la dc è presoché stabile in quanto aveva il 37,8 per cento nel '68 ed ora ha il 37,03 per cento; i due partiti socialisti che avevano il 19,3 per cento salgono al 22,63 per cento, di cui il 13,85 per cento ai psi e 1'8,78 per cento ai psu: il pri raddoppia i voti passando dallo 0,8 all'1,83 per cento). I comunisti sono stabili perchè ed ora ha il 37,03 per cento; ed ora hanno il 25,74 per cento. Il psiup subisce un tracollo passando dal 5,2 al 3,7 per cento e in regresso sono anche i liberali che scendono dal 6,6 al 5,41 per cento. Il msi sale dal 2,8 al 3,66 per cento. Il numero delle schede bianche è rilevante, il doppio del 1968, oltre 22 mila.

PROVINCIA DI CUNEO — Il centro - sinistra sale dal 75,80 del '68 al 77,86 per cento attuale, cosi suddiviso: la dc scende dal 55,3 al 53,59 per cento; psi e psu che uniti avevano il 18,4 per cento salgono al 19,27 per cento (12,35 per cento ai psi, 6,92 per cento ai psu); i repub-

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

RISULTATI PARZIALI NELLE 15 REGIONI

PARTITI	REGIONALI DI IERI (92 % delle sezioni)		POLITICHE 1968		PRECED. AMMINISTRATIVE	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC		37,8	10.566.092	38,69	9.329.068	37,15
PSI		10,3	4.064.260	14,88	2.822.294	11,24
PSU (ex Psdi)		7,0			1.698.164	6,76
PRI		2,9	487.666	1,79	317.787	1,26
PCI		28,2	7.647.948	28,01	6.666.005	26,55
PSIUP		3,3	1.201.858	4,40	736.098	2,93
PLI		4,7	1.609.699	5,89	1.965.032	7,82
PDIUM		0,6	328.225	1,20	252.399	1,00
MSI		5,2	1.181.847	4,33	1.196.122	4,76
Altri		0,1	220.715	0,81	153.233	0,53
TOTALE		24.650.000	100	27.308.306	100,00	25.116.802	100,00

Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione « Psi-Psdi unificati ».

REGIONE PIEMONTE

PARTITI	REGIONALI DI IERI (a Torino 67% dei voti)		POLITICHE 1968	
	voti	%	voti	%
DC	1.030.461	36,70	1.029.959	36,6
PSI	296.747	10,57	* 494.073	16,5
PSU (ex PSDI)	251.363	8,24		
PRI	86.775	3,09	43.202	1,8
PCI	728.455	25,94	731.860	26,0
PSIUP	87.521	3,12	137.405	4,8
PLI	226.215	8,06	269.094	9,6
PDIUM	27.592	0,98	30.583	1,1
MSI	92.796	3,30	62.479	2,2
Altri			39.509	1,7
TOTALE	2.807.925	100,00	2.838.164	100,0

(*) Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione « Psi Psdi unificati ». I due partiti tornarono a dividersi nel luglio 1969. Nelle elezioni provinciali del 1964 il Psi e il Psdi (che si presentarono divisi) ebbero: Psi voti 286.980 (11 %); Psdi voti 237.322 (9,1 %).

REGIONALI IN TORINO

PARTITI	REGIONALI 7-6-1970		POLITICHE (Camera) 19-5-1968		AMMINISTRATIVE (Comunali) 22-11-1964	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	205.501	27,1	202.258	26,8	215.743	29,8
PSI	74.912	9,9			80.486	11,2
PSU	66.068	8,7	127.588	16,9	65.637	9,2
PRI	32.315	4,3	11.875	1,6	—	—
PCI	224.911	29,6	226.654	30,0	192.728	26,9
PSIUP	21.494	2,8	33.249	4,4	13.928	1,9
PLI	81.504	10,8	102.099	13,6	104.966	14,6
PDIUM	10.295	1,4	10.139	1,3	9.753	1,4
MSI	40.038	5,3	24.955	3,3	20.562	2,9
Altri	—	—	15.902	2,1	15.395	2,1
TOTALI	757.036	100,0	755.319	100,0	717.198	100,0

REGIONE LOMBARDIA

PARTITI	REGIONALI DI IERI (8.900 sezioni su 9.913)		POLITICHE 1968	
	Voti	%	Voti	%
DC	1.787.911	40,02	2.165.854	41,8
PSI	562.335	12,59	* 877.580	16,9
PSU (ex PSDI)	321.655	7,20		
PRI	107.534	2,41	52.298	1,0
PCI	1.071.372	23,98	1.189.099	22,9
PSIUP	160.971	3,60	264.447	5,1
PLI	265.140	5,90	407.603	7,9
PDIUM	24.539	0,55	45.845	0,9
MSI	165.548	3,71	173.099	3,3
Altri	—	—	11.327	0,2
TOTALE	4.467.185	100,00	5.187.152	100,0

(*) Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione « Psi Psdi unificati ». I due partiti tornarono a dividersi nel luglio 1969. Nelle elezioni provinciali del 1964 il Psi e il Psdi (che si presentarono divisi) ebbero: Psi voti 667.555 (14,1 %); Psdi voti 293.315 (6,2 %)

REGIONE LIGURIA

PARTITI	REGIONALI DI IERI (il 60% delle sezioni)		POLITICHE 1968	
	Voti	%	Voti	%
DC	207.332	28,3	408.251	33,1
PSI	84.497	11,5	* 194.004	15,7
PSU (ex PSDI)	59.263	8,1		
PRI	25.592	3,5	19.511	1,5
PCI	245.075	33,5	381.483	30,9
PSIUP	20.584	2,8	51.368	4,1
PLI	56.124	7,7	111.116	9,0
PDIUM	5.998	0,5	8.324	0,7
MSI	29.810	4,1	48.696	3,2
Altri	—	—	19.653	1,8
TOTALE	732.325	100,0	1.232.408	100,0

(*) Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione « Psi Psdi unificati ». I due partiti tornarono a dividersi nel luglio 1969. Nelle elezioni provinciali del 1964 il Psi e il Psdi (che si presentarono divisi) ebbero: Psi voti 157.158 (13,6 %); Psdi voti 83.012 (7,2 %)

I dati dalle varie città e le prime valutazioni

Le sei province del Piemonte: come si è votato alle regionali di domenica

PARTITI	PROVINCIA DI TORINO – Regionali di ieri – Voti	%	1968 – Voti	%	PROVINCIA DI ALESSANDRIA – Regionali di ieri – Voti	%	1968 – Voti	%	PROVINCIA DI ASTI – Regionali di ieri – Voti	%	1968 – Voti	%
DC	460.421	32,7	440.849	31,9	107.896	32,6	114.639	34,0	67.351	47,3	66.153	45,5
PSI	144.981	10,3	219.175	15,9	29.605	9,0	58.471	17,4	9.005	6,3	21.588	14,9
PSU (ex PSDI)	113.755	8,1			32.056	9,7			14.018	9,9		
PRI	48.459	3,4	19.164	1,4	5.663	1,7	4.316	1,3	4.916	3,4	6.636	4,6
PCI	397.742	28,2	395.514	28,6	107.308	32,5	108.260	32,1	30.216	21,2	29.568	20,4
PSIUP	42.565	3,0	66.907	4,8	13.961	4,2	18.976	5,6	3.869	2,7	6.339	4,4
PLI	128.388	9,1	157.162	11,4	21.675	6,6	22.342	6,6	8.458	5,9	11.059	7,6
PDIUM	17.145	1,3	17.213	1,2	1.828	0,5	2.263	0,7	1.811	1,3	1.935	1,3
MSI	54.697	3,9	34.825	2,5	10.487	3,2	7.675	2,3	2.839	2,0	1.968	1,3
ALTRI	—	—	31.552	2,3	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1.408.153	100,0	1.382.361	100,0	330.409	100,0	356.842	100,0	142.483	100,0	142.246	100,0

PARTITI	PROVINCIA DI CUNEO – Regionali di ieri – Voti	%	1968 – Voti	%	PROVINCIA DI NOVARA – Regionali di ieri – Voti	%	1968 – Voti	%	PROVINCIA DI VERCELLI – Regionali di ieri – Voti	%	1968 – Voti	%
DC	184.514	53,6	194.482	55,3	116.589	37,0	120.726	37,8	93.760	35,0	93.137	34,2
PSI	42.534	12,3	64.660	18,4	43.548	13,8	61.656	19,3	27.064	10,1	32.252	14,0
PSU (ex PSDI)	24.190	7,0			27.644	8,8			19.700	7,4		
PRI	16.865	4,9	7.745	2,2	5.760	1,8	2.669	0,8	5.112	1,9	2.624	1,0
PCI	29.396	8,5	31.784	9,1	81.034	25,7	81.908	25,6	82.759	30,9	84.639	31,1
PSIUP	7.285	2,3	13.241	3,8	11.539	3,7	16.555	5,2	7.762	2,9	15.021	5,5
PLI	31.295	9,1	32.296	9,2	17.107	5,4	20.936	6,6	19.292	7,2	25.164	9,2
PDIUM	3.653	1,1	4.320	1,2	—	—	2.122	0,7	3.155	1,2	2.962	1,1
MSI	4.048	1,2	2.909	0,8	11.540	3,8	8.875	2,8	9.185	3,4	6.138	2,3
ALTRI	—	—	—	—	—	—	3.812	1,2	—	—	—	—
TOTALE	344.320	100,0	341.437	100,0	314.761	100,0	319.259	100,0	267.799	100,0	266.197	100,0

Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione « Psi - Psdi unificati ». Ma nell'ottobre al congresso si constatò che la convivenza era impossibile, e i due partiti tornarono a dividersi nel luglio 1969. L'ex Psdi prese il nome di Psu.

Questi i probabili eletti della Regione piemontese

A tarda sera, secondo i risultati delle votazioni, i 50 consiglieri eletti per la Regione Piemonte risultano così suddivisi: dc 20, psi 5, psu 4, pri 1, pci 13, pli 4, msi 2, psiup 1.

TORINO — Dc 8: *dott. Edoardo Calleri di Sala*, laureato in medicina e chirurgia, dirigente industriale, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, dell'Istituto federale di Credito agrario e dell'Istituto di credito fondiario; segretario cittadino della dc; *dott. Domenico Conti*, 49 anni, laureato in filosofia, direttore della Casa di carità arti e mestieri, consigliere comunale uscente; *avv. Gianni Oberto*, 68 anni, libero professionista, presidente uscente della Provincia di Torino, abita a Ivrea; *prof. Enzo Garabello*, 44 anni, insegnante, assessore comunale uscente; *dott. Annamaria Vietti*, 46 anni, insegnante di lettere, presidente degli Ospedali psichiatrici; *dott. Augusto Dotti*, 56 anni, amministratore delegato della Finanziaria regionale piemontese, assessore alle aziende municipalizzate; *Celestino Caramello*, 58 anni, insegnante; *Agostino Angeleri*, 36 anni.

Pci 7: *Adalberto Minucci*, 38 anni, segretario della federazione comunista; *Giovanni Furia*, 42 anni, segretario regionale del pci, Settimo; *Giorgio Lo Turco*, 39 anni, operaio, membro di commissione interna alla Pirelli di Settimo; *Antonio Berti*, 48 anni, membro della segreteria provinciale del pci, consigliere provinciale uscente; *Francesco Revelli*, 29 anni, di Cuneo, studente universitario; *Luigi Rivalta*, 39 anni, architetto, membro del comitato federale del pci; *Mario Vecchione*, 33 anni, avvocato, indipendente.

Psi 2: *Paolo Vittorelli*, 55 anni, senatore; *avv. Corrado Calsolaro*, 44 anni, assessore provinciale uscente; *Nerio Nesi*, 45 anni, vicepresidente della Cassa di Risparmio; *Osvaldo Amerio* e *Franco Duriff*.

Pli 3: *sen. Cesare Rotta*, 67 anni, medico, presidente dei donatori di sangue; *dott. Valerio Zanone*, 34 anni, consulente del Centro studi Luigi Einaudi; *Carlo Felice Rossotto*, 39 anni, avvocato; *Vittorino Zignoli*, professore universitario.

Psiup 1: *Mario Giovana*, 45 anni, segretario della federazione regionale.

Psu 2: *Terenzio Magliano*, 58 anni, deputato al Parlamento, assessore comunale uscente. Le altre indicazioni vanno alternativamente a *Germano Benzi*, 57 anni, assessore comunale uscente; *Fernando Vera*, 42 anni; *Antonio Carta*, 46 anni, sindacalista.

Pri 1: *ing. Aldo Gandolfi*, 36 anni, di Ivrea.

Msi 1: *Domenico Curci*, 45 anni, avvocato.

CUNEO — Dc 4: *dott. Giovanni Falco*, 65 anni, presidente dell'amministrazione provinciale uscente; *Enrico Graneris*, assessore provinciale, 45 anni; *Giuseppe Giletta*, 58 anni, coltivatore diretto; *avv. Ettore Paganelli*, 41 anni, sindaco di Alba. Buon numero di preferenze ha ottenuto anche la *prof. Albertina Soldano*, preside di scuola media.

Psi 1: *avv. Aldo Viglione*, 47 anni, professionista.

Pli 1: *prof. Giuseppe Fassino*, 46 anni, insegnante.

Psu 1: *dott. Armando Palagi*, funzionario del Consorzio agrario.

ASTI — Dc 2: *Stanislao Menozzi*, 49 anni, direttore dell'Associazione provinciale coltivatori diretti; *Giovanni Borello*, 51 anni, presidente della Camera di commercio.

Pci 1: *Bruno Ferraris*, 43 anni, segretario della federazione provinciale.

NOVARA — Dc 2: *Pier Luigi Cassietti*, 1912, presidente ente turismo; per il secondo seggio soon in alternativa *Carlo Borando*, 45 anni, geometra, segretario provinciale della dc, assessore provinciale; *geom. Vittorio Beltrami*, 44 anni, assessore provinciale uscente.

Pci 1: *Dino Sanlorenzo*, 40 anni, segretario provinciale del partito, consigliere comunale, avvocato, libero professionista.

Psi: *Mario Fonio*, 48 anni, segretario della Federazione provinciale.

VERCELLI — Dc 2: *Luigi Petrini*, 41 anni, già presidente della Provincia: *rag. Piero Franzi*, 47 anni, direttore della Federazione coltivatori diretti.

Pci 2: *Piero Besate*, 51 anni, segretario della Federazione provinciale del pci; *Pierina Carmen Fabbris*, 41 anni, dirigente sindacale di Biella.

Psi 1: *Giuseppe Ferraris*, 66 anni, segretario della federazione del psi.

ALESSANDRIA — Dc 2: *avvocato Angelo Armella*, 46 anni, libero professionista, presidente della Provincia; *Adriano Bianchi*, 48 anni, libero professionista a Tortona.

Pci 2: *geom. Domenico Marchesotti*, 45 anni, dirigente del partito; *Luciano Raschio*, 48 anni, dirigente del partito.

Ancora incertezza invece per gli altri due consiglieri. Probabilità di essere eletti hanno l'avv. Mario De Benedetti (3581 voti), con studio legale ad Arquata Scrivia, dov'è da qualche anno sindaco per il psu, e l'avv. Claudio Simonelli (3500 voti), di Alessandria, dove nella passata amministrazione di centro-sinistra era per il psi assessore alla programmazione. L'avv. Simonelli è uno dei giovani più preparati nella programmazione e nella futura attività della Regione.

Regione Piemonte

	SEGGI
DC	20
PSI	5
PSU	4
PRI	1
PCI	13
PSIUP	1
PLI	4
PDIUM	—
MSI	2
Altri	—
TOTALE	50

Le scelte degli elettori nel triangolo industriale

(Segue dalla 1ª pagina)

blicani, che avevano il 2,2 per cento, raddoppiano i loro suffragi passando al 4,90 per cento. Nel Cuneese i comunisti scendono dal 9,1 all'8,54 per cento; il psiup arretra scendendo dal 3,8 al 2,27 per cento. I liberali sono pressoché stabili: avevano il 9,2 per cento nelle politiche del '68, e ora hanno il 9,09 per cento. I missini salgono dallo 0,8 all'1,18 per cento.

PROVINCIA DI ASTI — Il centro-sinistra sale dal 65 al 67,48 per cento. Aumentano tutti i quattro partiti della coalizione: la dc dal 45,5 al 47,27; i due partiti socialisti uniti dal 14,9 al 16,16 (9,84 al psu, 6,32 al psi); i repubblicani hanno invece subito una flessione passando dal 4,6 al 3,45 % (il fatto si spiega perché nelle precedenti elezioni politiche avevano come alleato il partito dei contadini astigiano). Nella provincia di Asti i comunisti hanno segnato un incremento passando dal 20,04 al 21,20%, mentre lo psiup scende dal 4,4 al 2,72%. Forte il calo dei liberali che sono scesi dal 7,6 al 5,93%. Lieve l'incremento del msi, che sale dall'1,3 all'1,98 per cento.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Il centro-sinistra sale dal 52,6 al 53,03%. La dc ha segnato una flessione, scendendo dal 34 al 32,64%. I due partiti socialisti che nel '68 uniti avevano il 17,3 per cento ora hanno il 18,36 per cento di cui il 9,70 al psu e l'8,96 al psi; i repubblicani salgono dall'1,3 all'1,71 per cento. Stabili i comunisti che nel '68 avevano il 32,1 per cento e ora hanno il 32,47 per cento. Il psiup ha avuto una flessione scendendo dal 5,6 al 4,22 per cento. Anche i liberali segnano una lieve riduzione dal 6,7 al 6,56 per cento, mentre il msi sale dal 2,3 al 3,17 per cento.

PROVINCIA DI VERCELLI — Il centro-sinistra passa dal 49,2 al 54,39 per cento. In particolare la dc sale dal 34,2 al 35,01 per cento; i due partiti socialisti dal 14 al 17,47 per cento, di cui il 10,11 per cento al psi e il 7,36 per cento al psu; i repubblicani salgono dall'1 all'1,91 per cento. Calano i comunisti dal 31,1 al 30,90 per cento; crollano i socialproletari dello psiup dal 5,5 al 2,90 per cento; scendono i liberali dal 9,3 al 7,20 per cento; aumentano i missini dal 2,2 al 3,43 per cento.

s. d. v.

Milano: centro-sinistra passa da 54,7 a 58,2

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 8 giugno.

In Lombardia il centrosinistra « tiene » molto bene: anzi, a calcoli fatti, probabilmente risulterà in aumento. A tardissima notte mancano ancora dati per tutta la regione, ma questa è la conclusione che si può trarre considerando i risultati delle elezioni regionali in otto province su nove: Milano (non definitivi), Sondrio, Pavia, Brescia, Cremona, Mantova, Varese e Como. Ecco, in dettaglio, il comportamento dei singoli partiti in Lombardia. La dc è praticamente stabile (qualche lieve flessione a Pavia e Varese). Il psi perde voti quasi dovunque, rispetto al 1964, sia pure con percentuali discontinue (solo a Sondrio è in crescita). Il psu è in incremento quasi dovunque rispetto al vecchio psdi. Il pri ha raddoppiato i voti in quasi tutte le province e li ha triplicati a Varese.

L'opposizione. Il pci è stabile: qualche lieve flessione (Brescia e Cremona) è compensata da piccoli incrementi (a Pavia e Varese).

I dati più aggiornati (si riferiscono a 3902 sezioni su 4456) dicono che il centro-sinistra avanza guadagnando il 3,5 per cento rispetto alle ultime elezioni politiche (54,7 per cento del 1968: 58,2 per cento oggi).

Diamo, partito per partito, i confronti con le politiche del '68 a Milano e provincia (ripetiamo che si tratta di cifre parziali, suscettibili di essere più tardi modificate). La dc appare in lieve flessione: dal 35,3 per cento del '68 al 34,3 per cento di oggi. Il psi scende dal 15,1 delle ultime amministrative al 13 per cento di oggi. Il psu sale dal 6,2 al 7,7 per cento. In complesso i due partiti socialisti hanno avuto più voti oggi presentandosi divisi (20,7 per cento) che nel '68, quando si presentarono uniti (18 per cento). Il pri è scattato dall'1,4 al 3,2 per cento.

Il pci è stabile (26 per cento nel '68, 26,1 per cento oggi). Il psiup sta perdendo un quarto dei voti (dal 4,3 per cento al 3,3 per cento). In calo netto anche il pli, che perde quasi il 3 per cento dei suoi elettori (dal 10 per cento al 7,1 per cento). Fermi i monarchici, in lieve aumento il msi.

Giampaolo Pansa

Genova: possibile il centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)
Genova, 8 giugno.

La Regione autonoma ligure, a meno di sorprese che potrebbero venire dalla provincia di Savona, in ritardo nei conteggi, dovrebbe avere un Consiglio regionale con maggioranza di centro-sinistra. L'indebolimento della dc, che i primi risultati parziali indicavano piuttosto massiccio, appare contenuto, sicché i suoi consiglieri dovrebbero essere almeno 13, se non 14. Ad essi si aggiungeranno probabilmente quattro consiglieri del psi, tre socialdemocratici, un repubblicano, con un totale di 21 su 40. Le riserve che accompagnano queste sommarie conclusioni sono più forti, mancando risultati parziali che potrebbero modificarle.

La provincia di Genova, che ha nel Consiglio regionale 26 seggi su 40, ha temperato, col comportamento dei comuni minori, la tendenza del capoluogo a rafforzare il pci. Questo è passato dal 31,3% al 31,64%, compiendo nella provincia un breve progresso. Il pci ha il primo posto nella provincia di Genova e nella provincia di La Spezia. Avrà probabilmente 14 seggi nel Consiglio regionale.

La dc ha perduto terreno soprattutto nel capoluogo, dove è scesa dal 30,9 % al 25,18. In provincia è passata dal 30,9 al 29,71. Più contenute le perdite a La Spezia. Imperia, da sempre fedelmente democristiana, mostrerebbe invece un calo del 2 %. Il centro-sinistra, se avrà la maggioranza, lo dovrà al comportamento dell'elettorato socialista e al successo repubblicano. Il psi ha ottenuto percentuali che si aggirano sull'11 % (11,45 nella provincia di Genova), il psu è all'8 % (8,1 % a Genova, 8,7 % nella provincia di Imperia), sicché i due partiti totalizzano quasi il 20 %. A destra calo dei liberali, che avranno probabilmente tre consiglieri anziché quattro (a Genova la loro percentuale è scesa dal 10,5 all'8,27) e lieve aumento dei missini, che avranno un seggio. All'estrema sinistra, calo del psiup in tutte le province liguri. Balzo superiore alle previsioni del pri: a Genova i repubblicani sono passati dall'1,5 % al 3,22. Dovrebbe ottenere un seggio.

Mario Fazio

I risultati regione per regione

ASTI — Dc 17.921 (12.061); psi 3800; psu 4931 (psi + psdi 7073); pri 1734 (1175); pci 12.486 (12.061); psiup 1669 (2579); pli 2951 (3729); pdium 807 (717); msi 1340 (913). schede bianche 2190 (1662).

ASTI Provincia — Dc 67351, 47,3% (66.153, 45,5); psi 9005, 6,3; psu 14.018, 9,9 (psi-psdi 21.588, 14,9); pri 4916, 3,4 (6636, 4,6); pci 30.216, 21,2 (29.568, 20,4); psiup 3869, 2,7 (6339, 4,4); pli 8458, 5,9 (11.059, 7,6); pdium 1811, 1,3 (1935, ,3); msi 2839, 2,0 (1968, 1,3);

VERCELLI Comune — Dc 11.795, 31,7% (11.320, 30,4); psi 3767, 10,1; psu 2080, 5,6 (psi + psdi 5100, 13,7); pri 1108, 3,0 (387, 1,0); pci 12.212, 32,8 (12.448, 33,4); psiup 985, 2,7 (1499, 4,0); pli 2724, 7,3 (3836, 10,3); pdium 718, 1,9 (746, 2,0); msi 1838, 4,9 (1402, 3,8); altre liste (495, 1,4); schede bianche 1623; schede nulle 484.

VERCELLI provincia (definitivi 572 sezioni su 572) — Dc 93.760, 35,0 (93.137, 34,2); psi 27.074, 10,1; psu 19.700, 7,4 (32.252, 14,0); pri 5112, 1,9 (2624, 1,0); pci 82.759, 30,9 (84.639, 31,1); psiup 7.762, 2,9 (15.021, 5,5); pli 19.292, 7,2 (25.164, 9,2); pdium 3155, 1,2 (2962, 1,1); msi 9185, 3,4 (6 mila 138, 2,3). Totale 267.799, 100,0 (266.197, 100,0).

BIELLA — Dc 11.692, 31,3% (11.124, 30); psi 3065, 8,20; psu 2809, 7,5 (psi + psdi 4875, 13,1); pri 1280, 3,20 (685, 1,9); pci 8898, 23,3 (9168, 24,8); psiup 953, 2,20 (1738, 4,7); pli 4834, 12,3 (6151, 16,6); pdium 369, 0,9 (354, 0,9); msi 2194, 5,3 (1309, 3,6); socialdemocr. (457, 1,02). Schede bianche 1436; schede nulle 492.

ALESSANDRIA — Dc 18.567, 27,21% (18.439, 27,2); psi 9449, 13,85; psu 5157, 7,55 (psi + psdi 13.774, 20,3); pri 1389, 2,03 (683, 1); pci 23.846, 34,95 (23.593, 34,9); psiup 2802, 4,10 (3925, 5,8); pli 3859, 5,65 (4827, 7,1); pdium 317, 0,46 (426, 0,6); msi 2833, 4,15 (2076, 3,1). Schede bianche 2142 (1681); schede nulle 337 (1100).

ALESSANDRIA provincia (dati definitivi, 751-751) — Dc 107.896, 32,6% (114.639 34,0); psi 29.605, 9,0; psu 32 mila 056 9,7 (psi-psdi 58.471, 17,4); pri 5663, 1,7 (4316, 1,3); pci 107.308, 32,5 (108.260 32,1); psiup 13.961, 4,2 (18.976, 5,6); pli 21.675, 6,6 (22.342, 6,6); pdium 1828, 0,5 (2263, 0,7); msi 10.487, 3,2 (7675, 2,3). Totale 330.409 100,0, (356.842, 100,0).

CUNEO — Dc 16.336 (16.951); psi 4384; psu 2487 (psi-psdi 7212); pri 2508 (462); pci 3215 (3147); psiup 816 (1454); pli 3599 (3750); pdium 247 (395); msi 747 (619).

CUNEO (definitivi) — Dc 184.514, 53,6% (194.482, 55,3); psi 42.534, 12,3; psu 24.190, 7,0 (64.660, 18,4); pri 16.865, 4,9 (7745, 2,2); pci 29.396, 8,5 (31.784, 9,1); psiup 7825, 2,3 (13.241, 3,8); pli 31.295, 9,1 (32,296, 9,2); pdium 3653, 1,1 (4320, 1,2); msi 4048, 1,2 (2909, 0,8). Totale 344.320, 100,0 (341,437, 100,0).

NOVARA — Dc 20.181, 31,11% (21.528, 33,05); psi 9614, 14,82; psu 5950, 9,17 (psi + psdi 12.429, 19,08); pri 2098, 3,22 (949, 1,45); pci 16.918, 26,04 (17.431, 26,76); psiup 2148, 3,31 (3276, 5,03); pli 4951, 7,55 (6042, 9,27); pdium (491, 0,75); msi 3089, 4,76 (2266, 3,47); altre liste (716, 1,09. Schede bianche 2679; schede nulle 771.

NOVARA provincia (dati definitivi) — Dc 116.589, 37,0 per cento, (120.726, 37,8); psi 435.548, 13,8; psu 27.644, 8,8 (psi-psdi 61.656, 19,3); pri 5760, 1,8 (2669, 0,8); pci 81 mila 034, 25,7 (81.908, 25.6); psiup 11.539, 3,7 (16.555, 5,2); pli 17.107, 5,4 (20.936 6,6); pdium (2122, 0,7); msi 11.540, 3,8 (8875, 2,8). Altre liste (2812, 1,2). Totale 314.761, 100,0 (319.259, 100,0).

BOLOGNA (636 sezioni su 705) — Dc 66.784, 21,1% (Bologna e Provincia 148.448, 23,8); psi 24.281, 7,7; psu 32.404, 10,3 (psi + psdi 97.883, 15,7); pri 9045, 2,9 (6225, 1); pci 134.697, 42,7 (268.009, 45,99); psiup 9102, 2,9 (25.357, 4,1); pli 23.530, 7,5 (39.319, 6,9); pdium 1305, 0,4 (2398, 0,4); msi 14.615, 4,5 (16.234, 2,6); Nuova Repubblica (1187 0,2).

FERRARA (142 sezioni su 497) — Dc 14.656, 20,7 % (21,4); psi 9480, 13,4 (psi-psdi 21,4); psu 6679, 9,4; pri 846, 1,2 (0,7); pci 32.191, 45,5 (44,3); psiup 2518, 3,6 (4,6); pli 2230, 3,1 (4,3); msi 2207, 3,1 (2,6).

REGGIO EMILIA Provincia — Dc 72.881, 27,8% (72.539, 27,3); psi 18.046, 6,7; psu 2017, 7,4 (psi-psdi 36.423, 13,7); pri 1967, 0,7 (872, 0,3); pci 131.008, 48,6 (128.585, 48,4); psiup 11.433, 4,2 (13 mila 16, 4,9); pli 7255, 2,6 (8680, 3,2); pdium 625, 0,2 (744, 0,3); msi 5857, 2,1 (4982, 1,9).

MODENA Provincia — Dc 102.963, 27,63% (100.724, 27,77); psi 24.441, 6,56; psu 27.448, 7,36 (jsi-psdi 45.483, 12,51); pri 4320, 1,17 (1901, 0,52); pci 180.904, 48,64 (173 mila 988, 47,98); psiup 14.152, 3,81 (19.164, 5,28); pli 10.402, 2,79 (14.043, 3,87); pdium — (1064, 0,29); msi 7580, 2,04 (6208, 1,71)

PARMA (147 sezio... su 572) — Dc 18.012, 31,5 (31,0); psi 9002, 12,3; psu 4025, 7,0 (psi-psdi 16,8); pri 679, 1,2 (1,0); pci 21.524, 37,7 (36,4); psiup 1958, 3,4 (5,0); pli 1915, 3,4 (6,2); pdium 204, 0,4 (0,6); msi 1791, 3,1 (3,0).

PIACENZA (115 sezioni su 443) — Dc 15.869, 39,9 per cento (36,5); psi 3278, 8,2; psu 2652, 6,7 (psi+psdi 15,2); pri 290, 0,7 (0,7); pci 13.044, 32,8 (32,1); psiup 1738, 4,4 (5,9); pli 1672, 4,2 (6,28); pdium 176, 0,4 (0,8); msi 1068, 2,7 (2,6).

RAVENNA (459 sezioni) — Dc 54.682, 22,80 % (55.982, 23,70); psi 12.931, 5,39; psu 9400, 3,91 (psi-psdi 22.098, 9,35); pri 34.762, 14,49 (29.190, 12,36); pci 106.157, 44,26 (102.093, 43,22); psiup 11.332, 4,72 (13.251, 5,61); pli 5814, 2,42 (7241, 3,06); pdium (551, 0,23); msi 4741, 2,20 (4010, 1,69); Nuova Repubb. 1750, 0,74. Schede bianche 5244 (7047).

FIRENZE — Dc 95.692, 30,17% (99.655, 31,34); psi 29.068, 9,17; psu 33.598, 10,58 (psi-psdi 51.508, 16,24); pri 6256, 1,96 (4638, 1,45); pci 111.902, 35,34 (107.613, 33,82); psiup 6876, 2,15 (11.482, 3,71); pli 16.853, 5,29 (27.690, 8,74); pdium 1428, 0,44 (1922, 0,6); msi 15.381, 4,84 (12.930, 4,06).

LIVORNO — Dc 26.563, 24,04% (26.780, 24,34); psi 8742, 7,91; psu 7216, 6,53 (psi + psdi unificati 14.396, 13,08); pri 3835, 3,47 (2815. 2,55); pci 50.981, 46,14 (49.316, 44,83); psiup 4406, 3,98 (5709, 5,19); pli 3827, 3,46 (2816, 2,56); pdium — — (460, 0,46); msi 4900, 4,43 (4865, 4,42).

PISA Provincia — Dc 73.797, 29,0% (75.720, 29,84); psi 26.142, 10,3; psu 13.378, 5,3 (psi-psdi 34.236, 13,57); pri 4802, 1,9 (3490, 1,38); pci 110.561, 43,5 (107.078, 42,45); psiup 7153, 2,8 (12.024, 4,76); pli 4828, 1,9 (7023, 2,78); msi 13.567, 5,3 (11.681, 4,63). Schede bianche 8161

AREZZO — Dc 14.424, 35,7% (33.5); psi 2268, 7,3 psu 1465, 3,6 (psi + psdi) (12,8); pri 192, 0,5 (0,5); pci 18.178, 45,0 (41,8); psiup 1499, 3,7 (5,3); pli 635, 1,6 (2,7); msi 1057, 2,6 (3,0).

SIENA (213 seggi su 398) — Dc 19.743, 23,8% (24,1); psi 5554, 6,7; psu 3104, 3,8 (psi-psdi 10,7); pri 516, 0,6 (0,6); pci 46.811, 56,5 (53,7); psiup 3818, 4,6 (4,9); pli 1442, 1,7 (3,1); msi 1874, 2,3 (2,6).

ASCOLI PICENO (115 sezioni su 453) — Dc 17.881, 31,8 (40,0); psi 2761, 6,1; psu 2747, 6,1 (psi-psdi 10,6); pri 1577, 3,5 (2,8); pci 14.029 31,2 (31,6); psiup 1958, 4,4 (4,9); pli 1134, 2,5 (3,9); pdium 208, 0,5 (0,6); msi 2628, 5,9 (5,2).

PESCARA (definitivi) — Dc 24.178, 36,08% (37,1); psi 7145, 10,66; psu 4174, 6,22 (psi-psdi 13,6); pri 2999, 4,47 (2,5); pci 15.880, 23,69 (26,5); psiup 2296, 3,42 (3,6); pli 3185, 4,75 (6,4); pdium 364, 0,54 (0,6); msi 6791, 10,13 (9,4).

TERAMO (definitivi) — Dc 65.420, 45,9% (45,8); psi 9465, 6,6; psu 4843, 3,4 (psi-psdi 9,5); pri 1524, 1,1 (0,9); pci 44.357, 31,1 (32,8); psiup 5652, 4,0 (4,2); pli 4210, 2,9 (2,4); pdium 606, 0,4 (0,5); msi 6464, 4,6 (3,9).

BRINDISI (definitivi) — Dc 84.578, 43,9% (43,4); psi 17.319, 9,0; psu 8.100, 4,2 (psi-psdi 10,9); pri 1386, 0,7 (0,9); pci 52.350, 27,2 (28,6); psiup 3623, 1,9 (2,7); pli 2746, 1,4 (2,1); pdium 1243, 0,6 (1,3); msi 21.391, 11,1 (9,8).

NAPOLI (961 sezioni su 2628) — Dc 149.537, 33,9% (631.202, 37,2); psi 31.030, 7,0; psu 30.651, 6,9 (psi + psdi 205.981, 12,1); pri 10.337, 2,3 (40.242, 2,4); pci 126.448, 28,6 (444.084, 26,2); psiup 7707, 1,8 (55.852, 3,3); pli 14.530, 3,3 (70.987, 4,2); pdium 15.401, 3,5 (90.389, 5,3); msi 53.963, 12,2 (119.998, 7,1); altre liste 2022, 0,5 (36.907, 2,2).

La Lombardia

BRESCIA — Dc 22.800, 40,3% (53.145, 40,4); psi 6420, 11,3; psu 4542, 8 (psi + psdi 19.779, 15,1); pri 1768, 3,1 (1727, 1,3); pci 10.540, 18,6 (26.297, 20,0); psiup 2171, 3,8 (8066, 6,1); pli 4698, 18,3 (13.957, 10,6); pdium 430, 0,8 (1356, 1,0); msi 3223, 5,7 (7029, 5,4). Altre liste (129, 0,1). Schede bianche 1128; schede contestate 15.

BRESCIA Provincia — Dc 129.593, 54,6%; psi 25.134, 10,6; psu 15.249, 6,4; pri 1925, 0,8; pci 38.931 16,4; psiup 11.165, 4,7; pli 7788, 3,3; pdium 1461, 0,6; msi 6223, 2,6. Schede bianche 8925; schede nulle 82.

BERGAMO Città — Dc 37 mila 628, 47,68% (39.769 49,77); psi 6469, 9,20 (psi-psu 11.653 14,58); psu 7635, 9,67; pri 2689, 3,41 (1029 1,28); pci 7631, 9,67 (7497 9,38); psiup 2229, 2,82 (3341 4,18); pli 7333, 9,29 (9899 12,39); pdium 1101, 1,40 (1048 1,31); msi 6072, 7,69 (5551 6,94); altre liste 130, 0,17. Schede bianche 1676.

MANTOVA Città — Dc 12 mila 134, 26,89 % (12.820, 27,36); psi 7519, 16,63 (psi-psdi 10.322, 22,03); psu 3113, 6,90; pri 1452, 3,22 (720, 1,53); pci 13.485, 28,8? (13.295, 28,37); psiup 1723, 3,83 (2680, 5,72); pli 2651, 5,88 (3038, 6,48); pdium (285, 0,60); msi 3045, 6,76 (2349, 5,01). Schede bianche 961.

MANTOVA e Provincia (elettori 270.774, votanti 254 mila 939) — Dc 83.766, 34% (84.220, 33,04); psi 40.199, 16,32; psu 13.623, 5,53 (psi-psdi 50.498, 19,81); pri 3161, 1,28 (1609, 0,63); pci 84.934, 34,48 (85.198, 33,42); psiup 9130, 3,71 (13.822, 5,42); pli 954, 0,38 (10.511, 4,12); msi 10.586, 4,30 (9043, 3,56). Schede bianche 6148.

SONDRIO — Dc 49.192, 53,2% (50.768, 53,3); psi 17.123, 11,5; psu 6870, 7,4 (psi-psdi 23.004, 24,2); pri 1994, 2,1 (859, 0,9); pci 9365, 10,1 (9609, 10,1); psiup 2314, 2,5 (3838, 4,0); pli 5603, 6,8 (5103, 5,3); pdium (445, 0,5); msi (1400, 1,5); altre liste (159, 0,2). Schede bianche 5566, 6,9 (6,5); schede nulle 1824 (2,7).

CREMONA e Provincia (elettori 240.077, 97,09%) — Dc 100.696, 45,3% (101,168, 44,7); psi 30.071, 13,5; psu 7509, 3,4 (psi-psdi 32.185, 14,2); pri 3714, 1,7 (1995, 0,9); pci 57.338, 25,8 (58.879, 26); psiup 6435, 2,9 (11.752 (5,2); pli 8024, 3,6 (11.651, 5,2); pdium 1425, 0,6 (1990, 0,9); msi 7091, 3,2 (6484, 2,9).

PAVIA CITTA' — Dc 16.627, 28,05% (17.106, 29,15); psi 7086, 11,95; psu 5114, 8,63 (psi-psdi 11.523, 19,64); pri 1954, 3,30 (1002, 1,71); pci 17.752, 29,94 (17.077, 29,10); psiup 1854, 3,13 (2553, 4,35); pli 5430, 9,16 (6.283, 10,71); pdium 443, 0,75 (386, 0,66); msi 3025, 5,10 (2746, 4,68). Schede bianche 1909; schede nulle 703. Totale 59.285, 100 (58.676, 100).

PROVINCIA DI PAVIA (721 seggi, completo) — Dc 113 mila 577, 31,71 % (120.147, 33,15); psi 36.903, 10,30; psu 24.371, 6,80 (psi-psdi 58.992, 16,28); pri 6638, 1,85 (3441, 0,95); pci 126.147, 35,22 (126 mila 504, 34,90); psiup 12.438, 3,47 (15.293, 4,22); pli 21.801, 6,09 (22.613, 6,24); pdium 2526, 0,71 (2859, 0,79); msi 13.813, 3,85 (12.590, 3,47). Schede bianche 22.588. Totale 358.214, 100 (362,439, 100).

In Liguria

LA SPEZIA 149 sezioni su 153 — Dc 25.410 30,4 per cento (25.452 32,3); psi 9288 11,1 (9410 11,6); psu 5892 7,0 (4907 - psdi 6,0); pri 3007 3,6 (2892 3,6); pci 29.945 35,7 (27.779 34,1); psiup 2075 2,5 (1486 1,8); pli 4384 5,2 (6019 7,4); msi 3798 4,5 (3435 4,2).

LEVANTO — Dc 2053 (2279); psi 328 (520); psu 303 (388); pri 83 (25); pci 1223 (1071); psiup 549 (180); pli 199 (164); msi 80 (41).

SAVONA (109 sezioni su 111) — Dc 14.251 (15.016); psi 6027; psu 3672 (psi-psdi 8175); pri 2902 (1166); pci 19.922 (20.303); psiup 1868 (2713); pli 3620 (4159); pdium 341 (307); msi 1586 (1307).

VARAZZE — Dc 4410 (4158); psi 1055, psu 749 (1686); pri 327 (132); pci 2181 (2253); psiup 268 (513); pli 759 (857); pdium 38 (55); msi 224 (214).

DIANO MARINA — Dc 1290 (1348); psi 379; psu 285 (psi-psdi 678); pri 66 (31); pci 819 (737); psiup 64 (117); pli 795 (554); pdium 21 (25); msi 113 (137). Schede bianche 128; schede nulle 76.

IMPERIA (dati definitivi) — Dc 56.543, 39,3% (59.707, 41,4); psi 14.077 9,8; psu 12.347, 8,6 (psi-psdi 21.006, 14,6); pri 4197, 2,9 (2130, 1,5); pci 34.510, 24,0 (34.644, 24,0); psiup 3954, 2,7 (5412, 3,8); pli 11.499, 8,0 (42.535, 8,7); pdium 1469, 1,0 (1427, 1,0); msi 5386 3,7 (4758, 3,3). Altre liste (5489, 1,7). Totale 143.982, 100,0 (147.098, 100,0).

SANREMO — Dc 14.604, 35,9% (15.995, 40,2); psi 3009, 7,4; psu 3292, 8,1 (psi-psdi 4860, 12,2); pri 1829, 4,5 (593, 1,5); pci 8749, 21,5 (9166, 23,0); psiup 1337, 3,3 (1610, 4,1); pli 5060, 12,4 (5167, 13,0); pdium 563, 1,4 (515, 1,3); msi 2203, 5,15 (1857, 4,7). Totale 40.646, 100,0 (39.763, 100,0).

BORDIGHERA — Dc 2862 (2842); psi 1052; psu 886 (psi-psdi 1473); pri 190 (114); pci 1673 (1715); psiup 136 (285); pli 772 (1122); pdium 108 (136); msi 294 (271). Schede bianche 273; schede nulle 182.

VENTIMIGLIA — Dc 5252 (5252); psi 2105 (psi-psdi 2628); psu 1496; pri 605 (654); pci 3737 (3750); psiup 442 (719); pli 822 (1109); pdium 133 (168); msi 637 (562). Schede bianche 580; schede nulle 455.